

## MY SKINNY SISTER

Sanna Lenken

(Svezia/Germania 2014).



*Scheda a cura di Andreina Sirena*

### TRAMA

Katja è una skater a livello agonistico che trascorre la maggior parte delle sue giornate sulla pista di pattinaggio, sottoponendosi ad un duro allenamento e ad una dieta molto rigida. Sua sorella minore Stella la osserva e la idolatra – non senza un tantino di invidia – cercando di emularla in diversi gesti. Stella infatti tenta invano di allenarsi insieme a Katja, di seguirla nelle corse, frequentare lezioni di pattinaggio per principianti, consumare la sua stessa colazione. Nel tempo, col tentativo di migliorare le sue prestazioni e il suo aspetto fisico, Katja comincerà ad intensificare i suoi allenamenti e ad avere un rapporto col cibo sempre più conflittuale che la trascinerà nell'abisso dell'anoressia. Sarà proprio Stella a rendersene conto e a chiedere aiuto, nonostante Katja la scongiuri di tacere, arrivando persino a ricattarla.

### ANALISI E RIFLESSIONI

All'inizio del film Stella sembra essere la più fragile della famiglia. E' trascurata dai suoi genitori che sembrano completamente assorbiti dalle performance e dai risultati raggiunti da Katja. **In quali scene i suoi atteggiamenti e i suoi comportamenti tradiscono una fragilità?**

Il film si apre con la mano di Stella percorsa da uno scarafaggio. Durante il susseguirsi degli eventi la ragazzina è attratta da questi insetti e li cattura mettendoli in un barattolo di vetro. Alla fine del film gli scarafaggi vengono liberati e rilasciati al suolo. **Secondo te perché il regista indugia nella passione di Stella per questi animaletti? Cosa rappresenta la loro cattura e la loro prigionia?**

**Perché Stella si innamora di Jacob, l'allenatore di sua sorella, che ha quattro volte la sua età e ignora i suoi coetanei?**

Stella, alla fine, si rivela essere molto più matura della sorella maggiore e dei suoi genitori. Accetta il proprio corpo, trova il coraggio di parlare a delle condizioni di Katja, non cedendo ai suoi ricatti. **Come mai i genitori tardano a prendere consapevolezza del problema? Quali sono i primi sintomi palesati da Katja che potevano far pensare all'inizio del disturbo anoressico?**

La regista Sanna Lenken (che in età adolescenziale ha sofferto di anoressia) ha affermato che in questo suo lavoro 'la dodicenne Stella affronta, attraverso la sorella, una malattia ed un mondo che hanno un impatto brutale. In questo mondo è la società a dettare i sogni appropriati. Sogni su come si dovrebbe apparire ed essere. Falsi sogni che generano angoscia esistenziale.' **Secondo te quanto influiscono i modelli proposti dalla società sulla nostra vita? Pensa alle riviste più in voga tra i tuoi coetanei, ai modelli sui manifesti pubblicitari, ai tuoi attori e cantanti preferiti, alla perfezione dei corpi e dei volti con cui posano in copertina. Non credi che la voglia di emularli possa generare una mania di perfezionismo sui ragazzi/ragazze più deboli?**

L'anoressia non è un semplice disturbo alimentare. E' una vera e propria patologia che può condurre alla morte. Questo drammatico percorso, frequente nell'età adolescenziale, nasce da un odio verso il proprio corpo che si vorrebbe modificare seguendo una dieta dimagrante. **Come mai Katja, così amata dai genitori e così ammirata per le sue performance nelle gare di pattinaggio, precipita in questa oscura spirale? Cosa innesca la volontà di perseguire una dieta sempre più estrema?**

**Quali sono le ragioni che portano i soggetti anoressici ad entrare in una spirale di menzogne?** Pensa alla scena dell'invito al ristorante per festeggiare il compleanno di Stella e alle scuse trovate da Katja per evitare di mangiare.

**Secondo te malattie come l'anoressia e la bulimia possono essere risolte in famiglia, grazie all'affetto e alla premura dei propri cari o è necessario l'intervento di uno specialista?**

**Quanto conta per te la bellezza esteriore? Cosa saresti disposto/a a fare per ottenere un corpo e un volto da copertina? Fino a che punto il desiderio di essere sempre più belli e prestanti è naturale e sano?**

Hai mai riflettuto sui modelli estetici delle epoche passate? Sai che ogni periodo ha un suo ideale di bellezza secondo i canoni della propria cultura, completamente diverso dal

precedente e dal successivo? Per farti un'idea, prova a guardare la Venere di Willendorf risalente al Paleolitico, la Venere di Milo dell'antica Grecia, la Madonna della Seggiola di Raffaello, la Venere di Urbino di Tiziano, le Tre Grazie di Rubens fino ad arrivare alle pin up degli anni '50. Noterai forme opulente, donne con ventre pronunciato, fianchi larghi, gambe gonfie, seni morbidi. **Non credi che l'ideale estetico sia frutto di costruzioni socioculturali in quanto viene plasmato dalla società del momento? Sapresti descrivere il tuo ideale di bellezza?**

Immagina se i modelli della società di oggi fossero personaggi come Gandhi, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Nelson Mandela. **Cosa cambierebbe secondo te?** Prova a pensare al tipo di riviste, di programmi televisivi e di slogan in una società dove la dimensione interiore diventerebbe fondamentale e l'apparenza esteriore non contasse più nulla.

Sai che molte persone adulte, per tentare di raggiungere un ideale di perfezione fisica, intervengono in modo violento sul loro corpo con lifting, ritocchi e veri e propri interventi chirurgici per assottigliare alcune parti del corpo e riempirne altre? **Cosa ne pensi? Credi che le persone celebri, giudicate delle vere e proprie icone di bellezza, abbiano una vita felice?**

Sai che anche nell'antichità alcune donne si sottoponevano a trattamenti molto dolorosi, per raggiungere un ideale di eleganza e fascino, richiesto dalla società in cui vivevano? Ne sono esempi i Gigli d'oro, ovvero i piedi artificialmente deformati delle donne cinesi tramite fasciature strette, o i busti settecenteschi per stringere la vita e valorizzare il seno, che andavano a deformare le costole e gli organi addominali delle dame occidentali.

**Confronta e commenta le seguenti frasi sulla bellezza:**

- La bellezza è soltanto la promessa della felicità (Stendhal)
- Pensa a tutta la bellezza ancora intorno a te e sii felice (Anna Frank)
- Ho sognato di diventare tanto bella da far voltare le persone che mi vedevano passare (Marilyn Monroe)
- La vera bellezza sta nella purezza di cuore (Gandhi)
- Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io fuori, e là ti cercavo. E io, brutto, mi avventavo sulle cose belle da te create. Eri con me ed io non ero con te. (Sant'Agostino)